



Premio Unioncamere 2007: la formazione si fa creazione 11/16/2007

ROMA - Una splendida passerella di "cervelli non in fuga" che lascia ben sperare per il futuro, accendendo i riflettori su ciò che di positivo l'Italia riesce ad esprimere. Progetti sorprendenti, trattandosi di adolescenti, che spaziano dall'aeronautica alla medicina, fino alla sicurezza e al marketing. C'è il braccialetto anti-aggressione con gps incorporato ed il sistema medico per la rieducazione di pazienti gravemente lesionati alle mani. C'è il sistema aereo per la rilevazione bio-chimica in alta quota e la barella tecnologica per lo spostamento in sicurezza dei pazienti traumatizzati. Nella splendida cornice degli Horti Sallustiani a Roma, si è svolta la cerimonia di premiazione dei giovani inventori provenienti dagli istituti superiori di tutto il Paese, nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione Camere di Commercio d'Italia, giunta alla sua terza edizione. I dati sono estremamente positivi: 162 istituti iscritti per un totale di 127 progetti presentati; 65 di questi relativi alla sezione Prodotti Innovativi, 36 per Servizi Innovativi e 26 per Design Innovativo. La distribuzione geografica vede il Nord-est in testa con il 33.8% delle idee presentate, poi il Nord-ovest con il 22.1%. Il Centro tocca il 20.4% mentre il sud raggiunge il 23.7%. Gli Istituti superiori presenti alla cerimonia di premiazione erano 15 e si sono aggiudicati i vari premi a disposizione. "Il nostro più grande impegno", dice Andrea Mondello, Presidente di Unioncamere, in uno dei passaggi più importanti dell'incontro, "è quello relativo al rinnovo della classe dirigente del Paese, formando i giovani che prenderanno il nostro posto. Anche se molti recenti avvenimenti di cronaca giudiziaria non sono stati edificanti, non tutti gli imprenditori sono faccendieri che vivono tra barche e starlette, ma persone che lavorano e si impegnano". I valori propri dell'imprenditoria sana quindi, sono quelli della sobrietà, della cultura morale e della frugalità nel rapporto con la vita privata e lavorativa. "È bello", aggiunge Federica Gentile, presentatrice dell'evento, "vedere che la scuola, se opportunamente stimolata, riesce a promuovere percorsi educativi che tengano conto proprio di questi elementi: creatività, innovazione, design". Non è semplice infatti passare dalla creatività all'innovazione, e su questo punto interviene Andrea Granelli, membro del comitato tecnico scientifico del Premio Unioncamere: " è

positivo che si dia risalto al design, perché esso non si lega solamente all'estetica, ma è connesso alla funzionalità del prodotto, rende più chiari i contorni della creatività". Il premio relativo alla sezione "Design innovativo", infatti, è una novità di questa edizione e va ad inserirsi accanto alle altre due categorie già presenti: prodotti innovativi e servizi innovativi. "In Italia quando si parla di cultura liberale si pensa al liberismo selvaggio e privo di regole", riprende Mondello, "ma non è così. L'imprenditore deve impegnarsi nella redistribuzione delle ricchezze prodotte, in maniera equa". Poi, rivolgendosi direttamente ai ragazzi in sala, pone l'accento sulla formazione come unica risposta possibile al problema del precariato e conclude: "Il problema non è la classe politica, ma quella dirigente che non si rinnova". Certamente, vien da pensare, è più facile che si rinnovi la seconda. Speriamo in questi ragazzi.

MARCO BOMBAGI (*LUMSA NEWS*)

<< [Back](#)